



[stampa]

RIFIUTI | I manifestanti impediscono il passaggio dei compattatori

Terzo giorno di protesta ad Ariano Irpino

Non si ferma la protesta per ottenere la chiusura della discarica di Difesa Grande. Alle persone bloccate nelle auto vengono distribuiti volantini nei quali si denunciano i pericoli alla salute e all'ambiente

Non si ferma la protesta ad Ariano Irpino (Avellino) per ottenere la chiusura della discarica di Difesa Grande. Per il terzo giorno consecutivo il movimento composto da cittadini e studenti ha impedito ai compattatori provenienti dagli impianti Cdr della Campania di conferire i rifiuti presso l'impianto ed è continuato il presidio sulla statale 90. Centinaia di persone hanno invaso la sede stradale determinando lunghe code e prolungati rallentamenti al traffico automobilistico. Alle persone bloccate nelle auto, i manifestanti distribuiscono volantini nei quali si denunciano i pericoli derivanti dal funzionamento della discarica alla salute e all'ambiente.

Lo sversatoio di Difesa Grande, attivo dal 1994, è stato più volte chiuso negli ultimi anni ma successivamente riaperto a causa della ciclica emergenza rifiuti in Campania. Le indagini effettuate anche recentemente dalla Asl di Ariano Irpino e dall'Arpac hanno rilevato una serie di sostanze chimiche organiche e inorganiche altamente inquinanti e potenzialmente cancerogene che avrebbero contaminato il terreno su cui sorge la discarica e l'aria circostante. E' tuttora in corso un incontro tra i responsabili del movimento cittadino e i rappresentanti provinciali dei partiti politici per verificare la possibilità di proclamare uno sciopero generale con la partecipazione dei sindaci del comprensorio ariano-Avelle Ufita e per chiedere la convocazione, ad Ariano Irpino, di un consiglio provinciale straordinario.

3 marzo 2004

Articoli collegati:

- > Emergenza rifiuti
- > Discarica barile

[stampa]

2002 copyright - Editoriale La Nuova Ecologia soc. coop. a r.l.